

Bergamo, 28 maggio 2013  
Prot. n. 11139

Spett.le Comune di  
ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Oggetto: parere per conferenza conclusiva VAS per il PGT comunale

In riferimento al PGT in oggetto, la Sezione di Bergamo di Italia Nostra plaude l'iniziativa di istituzione del parco storico comunale "Agro del romanico" tramite la definizione nelle NTA del Piano dei Servizi del nuovo art.8. Tale articolo risulta ora applicabile alla zona che il vigente PGT classifica invece come aree a "vincolo ministeriale" (intorno a S.Tome) e aree "a vincolo paesistico comunale di tutela area del S.Tomè", oltre una parte di area già a vincolo di tutela del fiume Brembo.

In merito a tale scelta si fa presente quanto segue:

1) secondo l'originaria ipotesi di anni fa in cui si delineava una possibile perimetrazione di PLIS a tutela dell'area del romanico nei Comuni di Almenno S.B. e Almenno S.S., la proposta di perimetrazione nel Piano dei Servizi non comprende le aree a nord della SP175; questa esclusione di fatto ha due conseguenze irreversibili:

- la conferma di un'area (n.146) per "attrezzature comuni e di interesse collettivo di progetto" la cui progettazione potrebbe sfuggire ad un'attenta progettazione paesistica o comunque normata dalle regole del "parco del romanico"
- la conferma dell'ATR14 (ambito che prevede la costruzione di 13706 m<sup>3</sup> residenziali)

Tali interventi (in particolare il secondo) riducono la possibilità di costituire area aperta, libera da edificazioni, di connessione con quello che potrebbe essere a nord l'area tutelabile come parco del romanico da Almenno S.S.

Percorrendo la SP 175, queste sono aree direttamente percepite verso nord a campo lungo come facenti parte dell'"agro di Almenno".

Perché non introdurre anche le aree a nord della SP 175?

Inoltre: le aree a sud est del territorio, inserite solo in parte nel parco del romanico, potrebbero estendersi fino a ricomprendere le aree tutelate del fiume Brembo fino ai confini comunali: ciò darebbe maggiore consistenza (area più che raddoppiabile) e forza all'idea di un PLIS con Almenno S.S. .

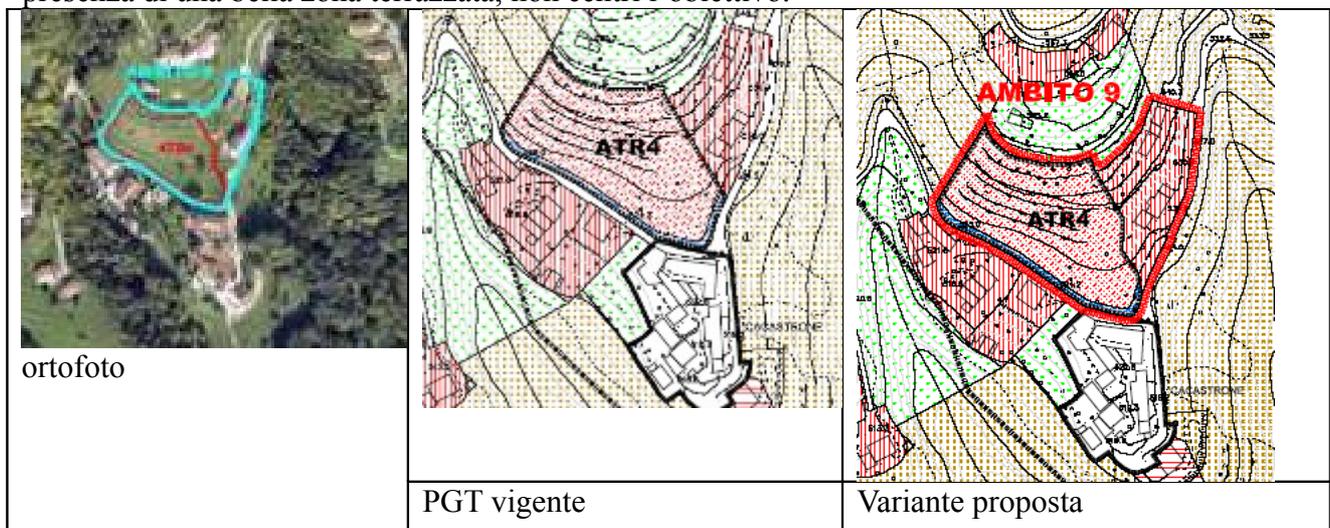
A maggiore chiarimento in allegato proponiamo uno schizzo della sovrapposizione (secondo le vecchie ipotesi di PLIS) con quanto invece previsto dalla proposta di PGT.

In tal senso non è necessaria l'acquisizione pubblica o la gestione pubblica diretta o indiretta di tutte le aree tutelate.

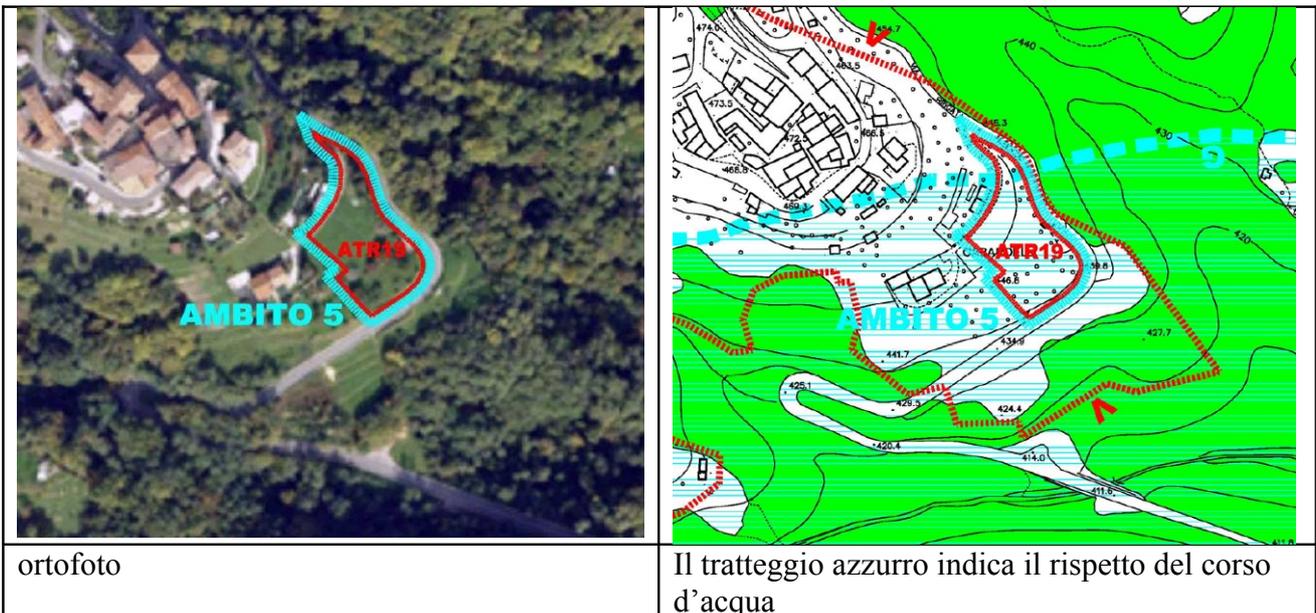
Si chiede inoltre, in merito all'art. 8.4 delle NTA del Piano dei Servizi di determinare i tempi per il regolamento di gestione e funzionamento del parco, nonché le competenze e l'iter per la sua approvazione; ciò al fine anche di non "ingessare" le attività all'interno dell'area senza una

tempistica di sviluppo. Sarebbe anche il caso di introdurre un elenco di attività non consentite come è nel vigente art. 40.

2) La nuova perimetrazione dell'ATR 4, in località a nord di Ca Castrone, non sembra raggiungere lo scopo dichiarato di ridurre il consumo di suolo, quanto di definire un perimetro più aderente ai confini di proprietà. Qualche perplessità sull'assenza di impatto ambientale di tale nuova edificazione rimane, seppure la variante ne proponga il ridimensionamento (da 5961 a 5725 m<sup>2</sup> ovvero una riduzione al più di circa 150 m<sup>3</sup>): ci sembra che tale previsione, con la permanenza dei suoi circa 4.000 m<sup>3</sup> edificabili in zona collinare e paesaggisticamente interessante grazie alla presenza di una bella zona terrazzata, non centri l'obiettivo.



3) Qualche perplessità riserviamo per le previsioni relative al nuovo ATR 19 in ambito 5 che ricade in piena fascia RER di secondo livello, ovvero nell'area di rispetto del torrente Tornago oltre che con problematiche geologiche, al confine con un'ampia area boscata ad est e a sud. L'intervento prevede 1778 m<sup>3</sup> su una superficie di 2222 m<sup>2</sup>.



ortofoto

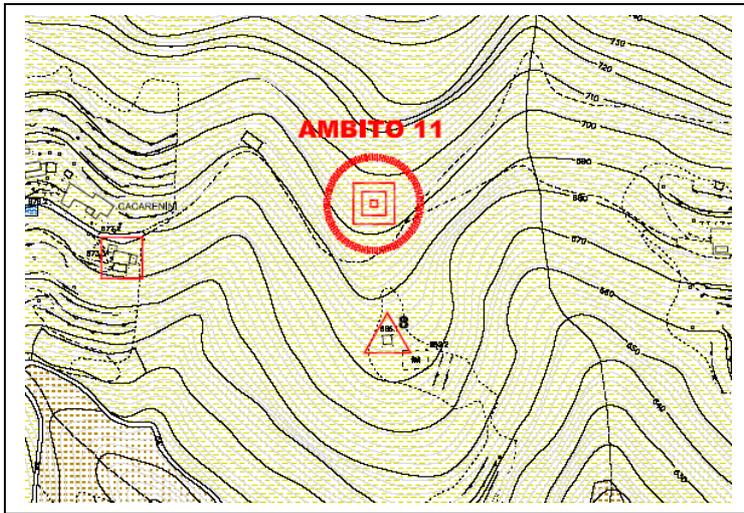
Il tratteggio azzurro indica il rispetto del corso d'acqua

Si ritiene che la VAS, nel momento in cui valuta la compatibilità dell'intervento, debba indicarne la subordinazione a molti fattori. Al contrario nel Rapporto ambientale (pag. 81 e seguenti) il giudizio di sintesi, pressoché per tutti gli aspetti, è giudicato compatibile quando non indifferente.

↑ compatibile	♀	compatibile ma subordinata a valutazioni di dettaglio in fase di progettazione dell'intervento (approfondimenti geologici, definizione del perimetro del comparto d'intervento, ecc.) e/o a rilascio di autorizzazioni ambientali (polizia idraulica, paesistica, svincolo idrogeologico, ...)
Valutazione VAS		Valutazione che si ritiene più appropriata

Discorso analogo vale per l'ambito 8.

4) Anche l'introduzione di un, seppur piccolo, deposito per prodotti pirotecnici (ambito 11) con relativa apposita normativa di cui al nuovo articolo 40, lascia qualche perplessità proprio sull'ubicazione scarsamente accessibile e in pieno ambiente boschivo.



-  EDIFICI RESIDENZIALI O CON POSSIBILE TRASFORMAZIONE D'USO IN RESIDENZIALE PER I QUALI E' AMMESSO L'AUMENTO VOLUMETRICO MASSIMO DEL 20% A CONDIZIONE CHE NON SIANO STATI OGGETTO DI ALTRO AMPLIAMENTO NEGLI ULTIMI 10 ANNI
-  EDIFICI RESIDENZIALI O CON POSSIBILE TRASFORMAZIONE D'USO IN RESIDENZIALE SOGGETTI A NORMATIVA SPECIALE
-  AMBITI DESTINATI ALLO STOCCAGGIO DI MATERIALE ESPLOSIVO PER SCOPI PIROTECNICI

Auspucando la presa in considerazione dei suggerimenti e delle proposte fin qui presentate, nell'intento di migliorare ulteriormente la valida idea di istituzione del parco del romanico (per quanto a voi possibile), rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori contributi, è gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

Italia Nostra Onlus - Sezione di Bergamo

Il Presidente

Arch. Maria Claudia Peretti



-  IPOTESI DI PARCO (PLIS) DEL ROMANICO) TRA ALMENNO S.B e S.S.
  -  PERIMETRO PARCO ROMANICO
  -  ATTREZZATURE COMUNI DI INTERESSE COLLETTIVO
  -  ATR 14
  -  CONFINE COMUNALE ALMENNO S.B.
- 
-  AREE CHE POTREBBERO ESSERE INCLUSE NELLA NORMATIVA DEL PARCO

① S. TORE'

